

TERRORISMO Il sindacato di Polizia Sap replica ai rinforzi annunciati da Alfano

«Sicurezza, i nuovi agenti non bastano»

Antonella Lanfrit

UDINE

Il ministro dell'Interno Angelino Alfano e la presidente della Regione Debora Serracchiani dicono che «sono stati potenziati gli organici delle forze dell'ordine in Friuli Venezia Giulia», ieri il Sap Fvg, il Sindacato autonomo di Polizia, ha messo sotto la lente i numeri riferiti al proprio Corpo e ha sbottato: «Altro che rinforzi. Queste sono integrazioni, e parziali, ai tagli che la nostra regione ha subito negli organici negli ultimi anni».

Sulla questione, il Gazzettino ha chiesto un commento al questore di Udine Claudio Cracovia, che tuttavia non si è espresso.

Con la premessa che «qui si danno numeri e non parole», scende in campo il segretario regionale del sindacato, Olivo Comelli, per motivare perché quei 51 poliziotti assegnati alla regione (17 a Trieste, 7 a Gorizia, 19 a Udine) non possono essere considerati un potenziamento. «Nel 2015 in Regione sono andati in pensione 110 poliziotti, integrati con trasferimenti di solo 9 colleghi, quindi con un turn over sotto il 10%, lontanissimo - considera - dalla quota prevista dalle attuali normative che è del 55%».

I trasferimenti di giugno, appunto quei 51 citati da Alfano e Serracchiani, «non copriranno i pensionamenti di quest'anno» nei conteggi del Sap, che esemplifica: «I 19 nuovi arrivi a Udine non copriranno i 23 pensionamenti di quest'anno».

Una condizione che Olivo trova riflessa nelle dichiarazioni del Capo della Polizia, il prefetto Franco Gabrielli, quando nella recentissima visita compiuta

a Trieste «ha laconicamente dato i numeri delle vacanze di organico in Friuli Venezia Giulia - ricorda il segretario regionale Sap -: Udine -20%; Trieste -7%; Pordenone -9%, unica eccezione Gorizia, +2%», dove ancora si beneficia dei trasferimenti dai valichi confinari e dai potenziamenti per i controlli al Cie.

Nell'analisi del Sap la struttura «non rincorre più solo le emergenze, ma anche l'ordinario». Per esempio, a Udine «i 20 aggregati servono esclusivamente a integrare i 15 poliziotti impegnati a Lignano Sabbiadoro; la Polizia stradale in provincia sposta il personale da un ufficio all'altro per coprire le ordinarie esigenze, così il personale di Tolmezzo è aggregato ad Amaro e dalla sezione Polstrada di Udine quotidianamente personale si porta a Palmanova, lasciando scoperta la viabilità ordinaria».

L'elenco dei «buchi» non finisce qui. Poiché il Sap segnala che «il commissariato di Tolmezzo non riesce a garantire nemmeno una volante sul quadrante 8-20 e non va meglio a Cividale dove difficilmente si coprono tutti i quadranti previsti». Neppure la Polizia ferroviaria è in abbondanza, poiché «il personale in servizio a Gemona è dirottato a Tarvisio per coprire un ufficio ormai al collasso». Fatta la controlettura, il suggerimento del segretario Olivo è «a dare il giusto valore alle parole: i 51 poliziotti assegnati non sono uomini in più, ma forze che non coprono nemmeno quelle perse per il raggiungimento della pensione. La realtà, quindi è ben altra».

© riproduzione riservata



POLIZIA Nuove assegnazioni di agenti, ma gli organici continuano a calare

